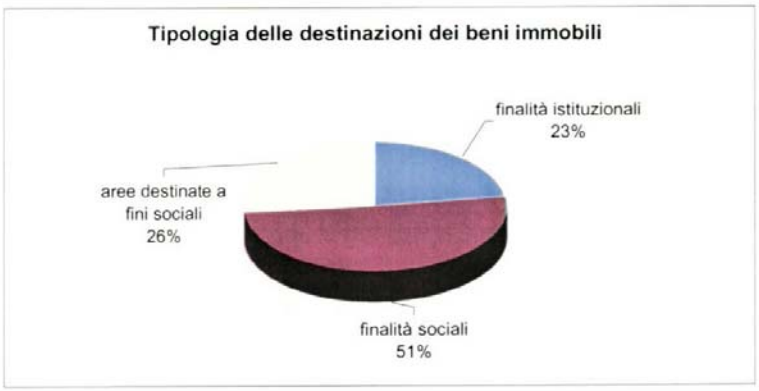
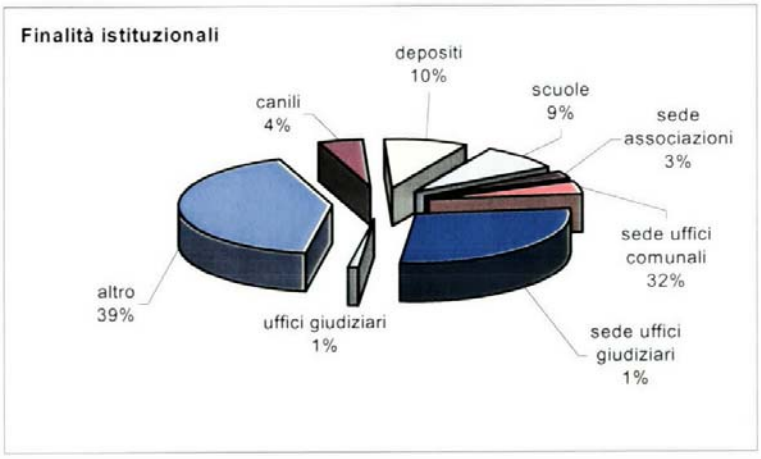
Tipo di utilizzo dei beni confiscati destinati ai Comuni

Il grafico a lato mostra la suddivisione dei beni confiscati e destinati ai Comuni nel periodo 1999- 2004.

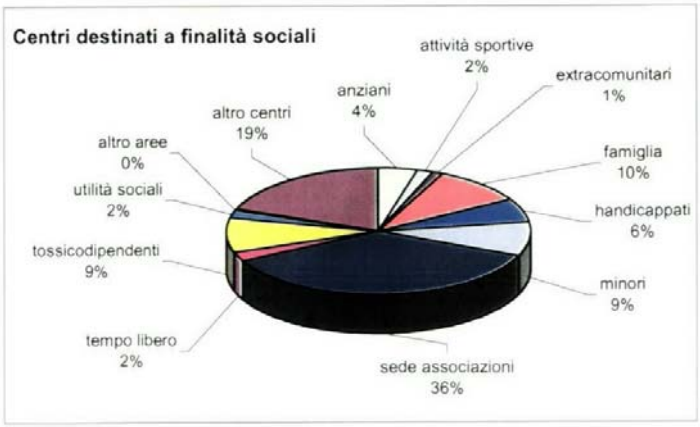
I beni sono raggruppati secondo tre tipologie di destinazioni.

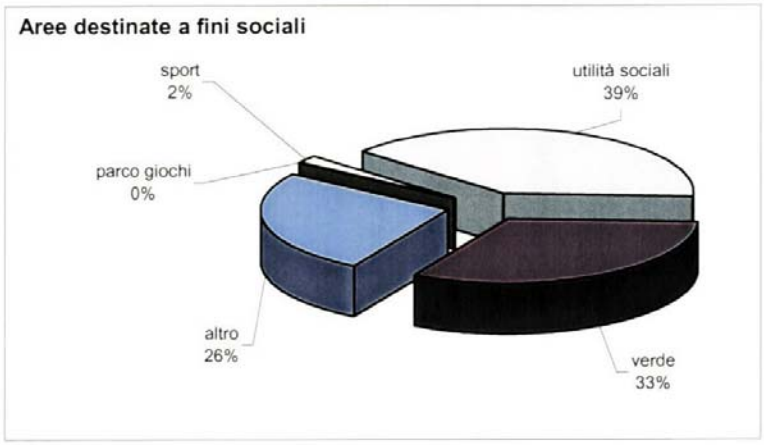




Sotto la tipologia "finalità istituzionali" sono raggruppate le seguenti voci: canili, depositi, scuole, sedi di vigili urbani, uffici comunali, uffici giudiziari e altro (39%); questa ultima voce, come da grafico a lato, ha una maggiore percentuale sulle altre destinazioni perché vi confluiscono con elevato numero le destinazioni ad alloggi di residenza pubblica.

Sotto la voce finalità sociali sono raggruppati i seguenti centri: anziani, attività sportive, extracomunitari, famiglia, handicappati, minori, sede di associazioni, tempo libero, tossicodipendenti e altro.





Sotto la voce aree destinate a fini sociali sono raggruppate le seguenti voci: parco giochi, sport, utilità sociali, verde ed altro.

Analisi dei beni immobili definitivamente confiscati

Prendendo in esame l'ultimo periodo (1999-2004) nella banca dati risultano confiscati con provvedimento definitivo 1.328 immobili (v. tab. 15), altresì nello stesso periodo sono stati destinati ai sensi della L. 109/1996 n. 1.503 beni immobili.

Da un'analisi più approfondita si ricava che di questi ultimi solo 591 sono relativi a provvedimenti di confisca definitiva, appartenenti al quinquennio, mentre gli altri 912 riguardano provvedimenti di confisca definitiva inerenti al periodo antecedente il 1999.

Elenco tabelle relative ai beni sequestrati o confiscati (L. 109/1996)	
Tabella 1	Numero dei procedimenti patrimoniali inseriti nel DB al 31.01.03 secondo l'anno di iscrizione ed il Tribunale
Tabella 2	Beni inseriti nel DB al 31.07.04 secondo la categoria del bene (immobili, mobili, titoli)
Tabella 3	Beni inseriti nel DB al 31.07.04 secondo lo stato del procedimento
Tabella 4	Beni inseriti nel DB al 31.07.04 secondo la tipologia del provvedimento (proposte, rigetto, sequestro, dissequestro, confisca)
Tabella 5	Situazione al 31.07.04 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 1999
Tabella 6	Situazione al 31.07.04 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2000
Tabella 7	Situazione al 31.07.04 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2001
Tabella 8	Situazione al 31.07.04 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2002
Tabella 9	Situazione al 31.07.04 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2003
Tabella 10	Situazione al 31.07.04 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2004
Tabella 11	Beni sottoposti a provvedimento patrimoniale, secondo l'anno del provvedimento
Tabella 12	Beni immobili sottoposti a provvedimento di confisca al 31.07.04, secondo l'anno del provvedimento
Tabella 13	Beni mobili sottoposti a provv.to di confisca al 31.07.04, secondo l'anno del provv.to
Tabella 14	Beni in titoli sottoposti a provv.to di confisca al 31.07.04, secondo l'anno del provv.to
Tabella 15	Elenco dei beni immobili sottoposti a provv.to di confisca dal 1999 al 31.07.04, secondo la tipologia
Tabella 16	Elenco dei beni mobili sottoposti a provv.to di confisca dal 1997 al 31.07.04, secondo la tipologia
Tabella 17	Elenco dei beni in titoli sottoposti a provv.to di confisca dal 1997 al 31.07.04, secondo la tipologia
Tabella 18	Beni inseriti nel DB al 31.07.04 secondo la tipologia e lo stato del procedimento
Tabella 19	Beni inseriti nel DB al 31.07.04 secondo la tipologia e la tipologia del procedimento
Tabella 20	Proc.to di destinazione dei beni (art.2 decies) al 31.07.04
Tabella 21	Beni confiscati con provv.to di destinazione (art.2 decies) e consegna al 31.07.04
Tabella 22	Beni confiscati con richiesta di parere al Sindaco e al Prefetto per il provv.to di destinazione (art. 2 decies) al 31.07.04, secondo l'anno di richiesta del parere
Tabella 23	Beni confiscati con provv.to di destinazione allo Stato e ai Comuni (art.2 undecies c.2) al 31.07.04
Tabella 24	Beni confiscati con provv.to di destinazione allo Stato (art.2 undecies c.2) al 31.07.04
Tabella 25.1	Beni confiscati con provv.to di destinazione al Comune (art.2 undecies c.2) al 31.07.04 - secondo la destinazione
Tabella 25.2	Beni confiscati con provv.to di destinazione al Comune (art.2 undecies c.2) al 31.07.04 - secondo la destinazione
Tabella 25.3	Beni confiscati con provv.to di destinazione al Comune (art.2 undecies c.2) al 31.07.04 - secondo la destinazione

MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI E PATRIMONIALI LEGGE 646/82

Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ai sensi della L. 646 /1982.

INTRODUZIONE

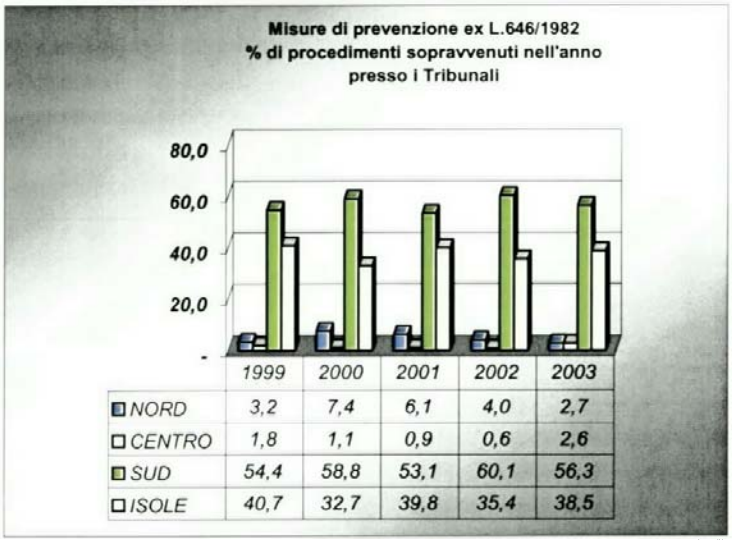
La prima legge del dopo guerra che ha disposto l'applicazione di misure di prevenzione personali è stata la L. 1423/56. La sua applicazione era diretta a persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità.

Il riferimento precipuo ed esplicito a membri di associazioni di tipo mafioso si ha successivamente, nel 1965, quando viene emanata la legge n. 575. Tale legge consente l'applicazione di misure di prevenzione sia personali che patrimoniali, agli indiziati di appartenere ad associazioni di tipo mafioso, alla camorra o ad altre associazioni comunque localmente denominate, che perseguono finalità o agiscono con metodi corrispondenti a quelli delle associazioni di tipo mafioso. Detta legge 575/65 estende a tali indiziati l'applicabilità delle misure di prevenzione personali della sorveglianza speciale e del divieto o dell'obbligo di soggiorno e prevede che possano essere svolte indagini sul tenore di vita, sulle disponibilità finanziarie e sul patrimonio di tali indiziati. Dette indagini sono effettuate anche nei confronti del coniuge e dei figli dell'indiziato, dei conviventi con l'indiziato nell'ultimo quinquennio, nonché delle persone giuridiche di cui l'indiziato risulti poter disporre. Inoltre, quando sussista il concreto pericolo che i beni di cui si prevede debba essere disposta la confisca possano venir dispersi, sottratti, o alienati, è possibile disporre il sequestro anticipato dei beni, prima della fissazione dell'udienza. Il Tribunale dispone la confisca di beni sequestrati dei quali non sia stata dimostrata la legittima provenienza ed il provvedimento deve essere emanato entro un anno dal sequestro (ovvero entro due anni, ove intervenga proroga motivata).

La rilevazione in merito alle misure di prevenzione personali e patrimoniali, cui si riferiscono i dati di seguito commentati, inizia nel 1983, successivamente all'emanazione della L. 13 settembre 1982 n. 646 (c.d. legge Rognoni - La Torre). La legge 646/82 ha stabilito una definizione normativa dell'associazione di tipo mafioso, introducendo nel codice penale la fattispecie associativa di cui all'art. 416 bis. Inoltre, la gamma degli interventi adottabili nei confronti di soggetti indiziati di appartenere ad associazioni di tipo mafioso, è stata ampliata con l'introduzione delle misure del sequestro e della confisca di beni di sospetta provenienza.

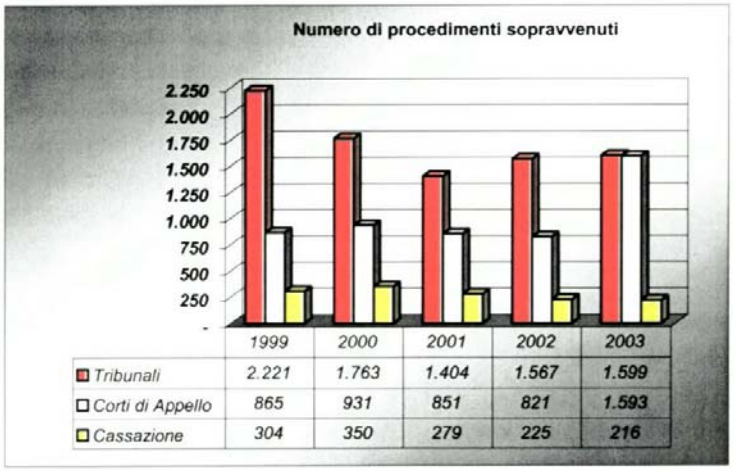
Elaborazione e commento ai dati statistici

Procedimenti sopravvenuti dal 1999 al 2003



	1999	2000	2001	2002	2003
NORD	3,2	7,4	6,1	4,0	2,7
CENTRO	1,8	1,1	0,9	0,6	2,6
SUD	54,4	58,8	53,1	60,1	56,3
ISOLE	40,7	32,7	39,8	35,4	38,5

I procedimenti sopravvenuti presso i Tribunali sono concentrati per la massima parte al Sud e nelle Isole. Nelle altre aree geografiche d'Italia il numero dei provvedimenti sopravvenuti presso i Tribunali negli anni 1999-2003 è ben inferiore al 10% annuo. Dal grafico qui sopra si può vedere il ridimensionamento intervenuto per le Isole negli anni 2000, e 2002 mentre per le Corti d'Appello i procedimenti sopravvenuti tra il 1999 ed il 2002, si mantengono sempre stabili ad eccezione del 203 dove si ha un notevole incremento.

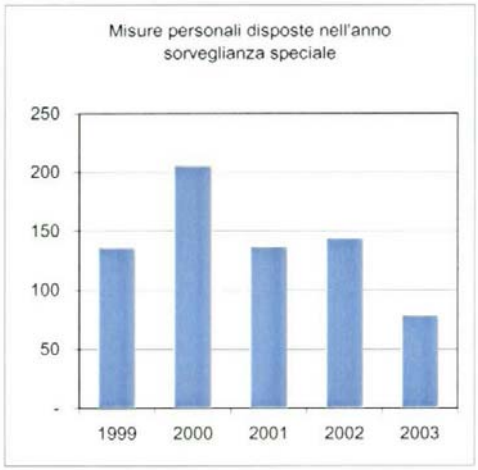


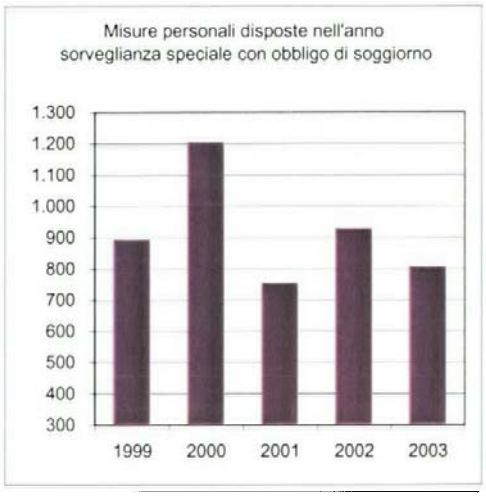
	1999	2000	2001	2002	2003
Tribunali	2.221	1.763	1.404	1.567	1.599
Corti di Appello	865	931	851	821	1.593
Cassazione	304	350	279	225	216

Nel grafico a lato si può vedere il numero di procedimenti complessivamente sopravvenuti presso le sedi dei vari gradi di giudizio.

Misure personali

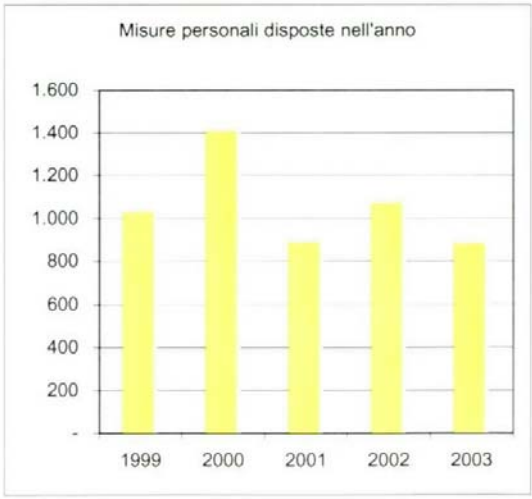
Dei tre tipi di misure personali, la sorveglianza speciale con divieto di soggiorno ha un'applicazione minima, mente si mantengono sempre elevati, come da grafico a lato, i dati relativi alla misura personale della sorveglianza speciale.



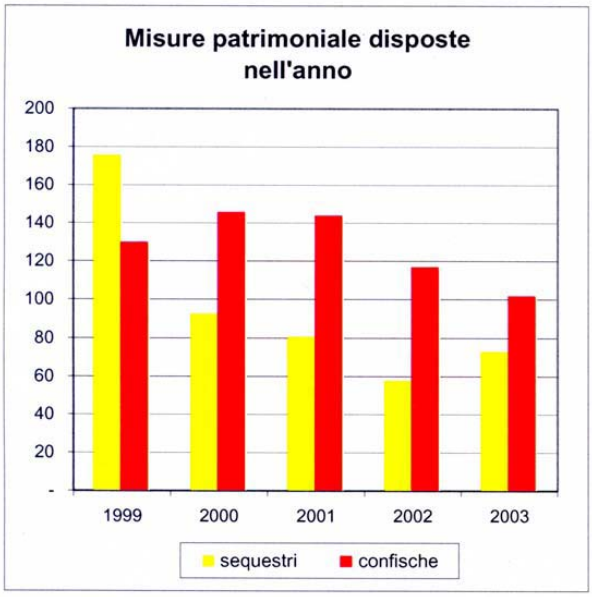


con obbligo di soggiorno, che rappresenta la maggior parte delle misure personali adottate negli anni considerati e dunque il suo andamento influenza notevolmente l'andamento complessivo della misura, come si può vedere dal terzo grafico.

Nel grafico sovrastante troviamo l'andamento della sorveglianza speciale



Misure patrimoniali

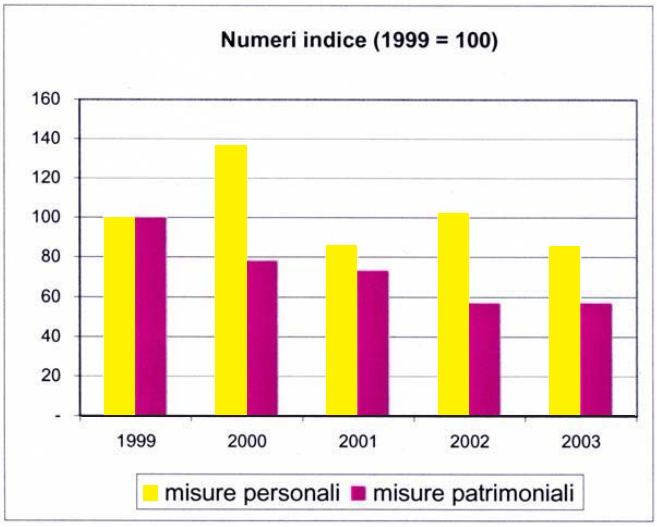


Il numero dei sequestri risulta maggiore del numero delle confische nel 1999. Ciò è plausibile, anche perché il provvedimento di confisca può non intervenire nello stesso anno del sequestro.

Ma non bisogna lasciarsi ingannare dai valori assoluti, a differenza delle misure personali, quelle patrimoniali non solo non sono concentrate su di un unico tipo di misura, ma presentano anche una diversa variazione nel corso del tempo.

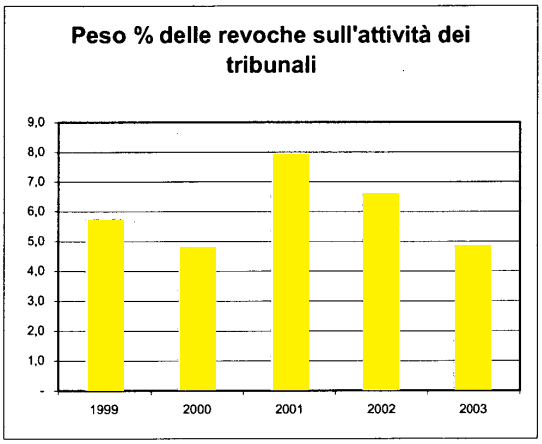
Infatti il numero indice delle misure personali passa da 100 nel 1999 a 137 nel 2000, registrando, altresì variazioni negli anni 2001, 2002 e 2003 (cfr. grafico a lato).

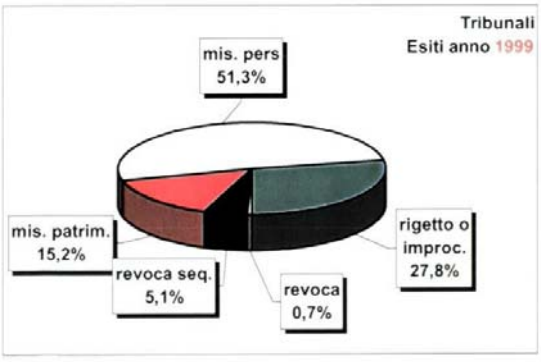
Al contrario, il numero indice delle misure patrimoniali denota una tendenza alla diminuzione per tutto il periodo in esame.



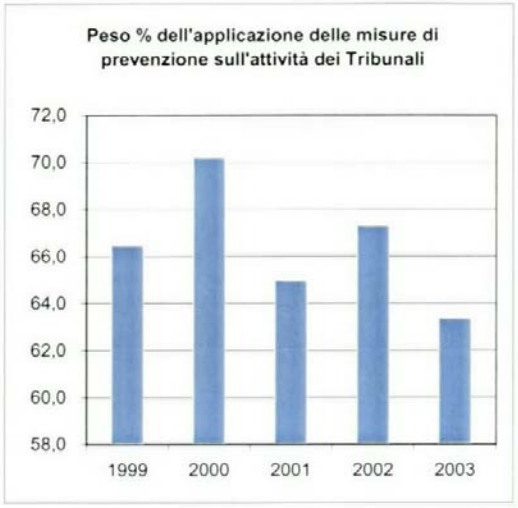
Esiti dell'attività dei tribunali.

L'attività dei Tribunali se si esclude l'anno 2000, ove si è avuto un aumento dell'applicazione delle misure di prevenzione (70,2%) si è sempre



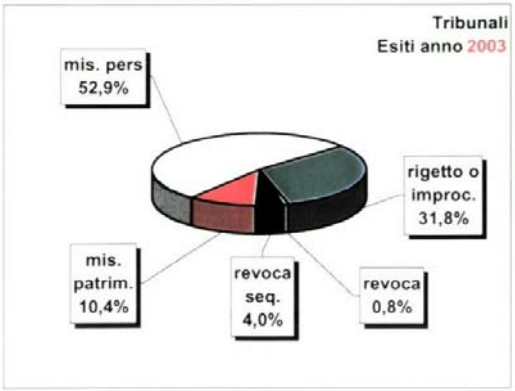


del 2003. Il cambiamento si può notare in una consistente diminuzione della percentuale delle misure patrimoniali (-5,1%) ed un sensibile aumento delle misure personali (+1,6%), degli anni messi a confronto.

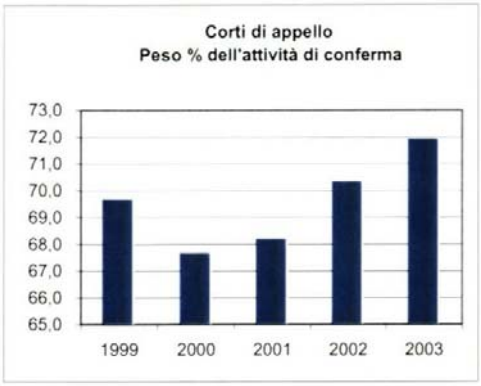


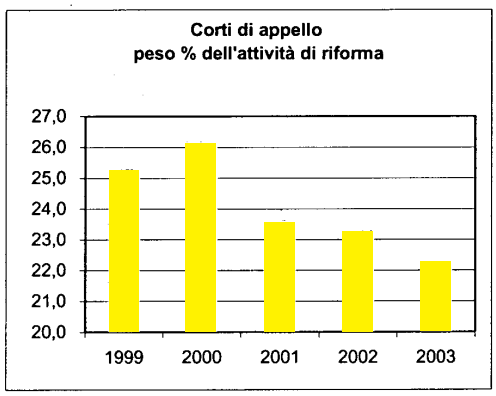
mantenuta con percentuali che oscillano tra il 64,4% ed il 67,3% (cfr. grafico sopra). Per quello che riguarda le revoche se si eccettua l'anno 2001 ove si è avuta la maggior percentuale con l'8%, si presenta una tendenza alla diminuzione fino al 4,8% del 2003.

Dai grafici a torta si può vedere una certa difformità dell'attività del 1999 e

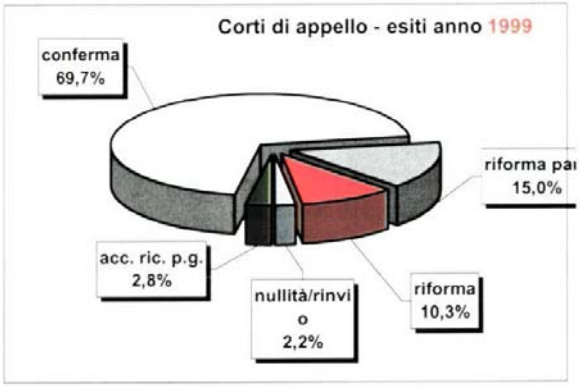


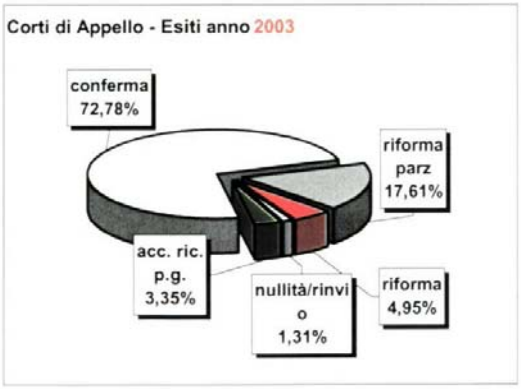
Esiti dell'attività delle Corti di Appello





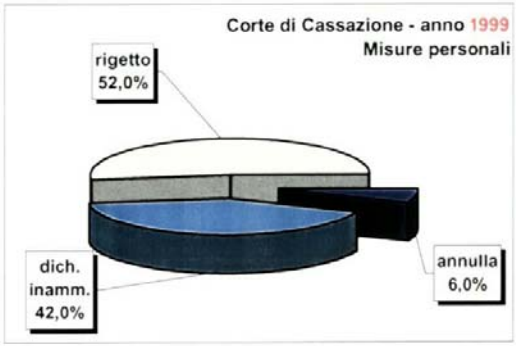
Il 95% dell'attività delle misure di prevenzione delle Corti di Appello è rappresentato da provvedimenti di conferma e di riforma. Sembra che negli anni che vanno dal 1999 al 2003, tra i due diversi tipi di attività sia intervenuto un certo tasso di sostituzione. Ciò è deducibile dai due grafici sopra, considerando anche che lo scarto massimo nel peso complessivo di tali attività, nel periodo considerato, è minimo.



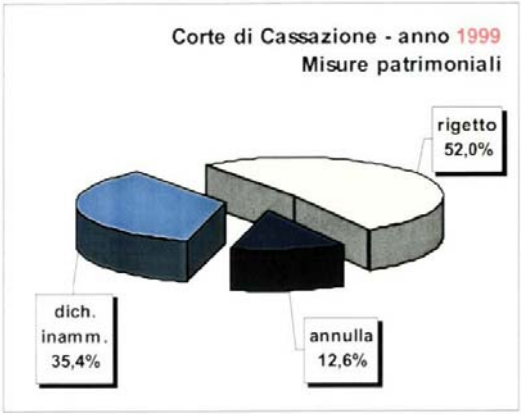


Dai grafici a torta si può vedere il cambiamento fra la suddivisione delle attività nel 1999 e nel 2003, che non sembra mostrare differenze di rilievo.

Esiti dell'attività della Corte di Cassazione

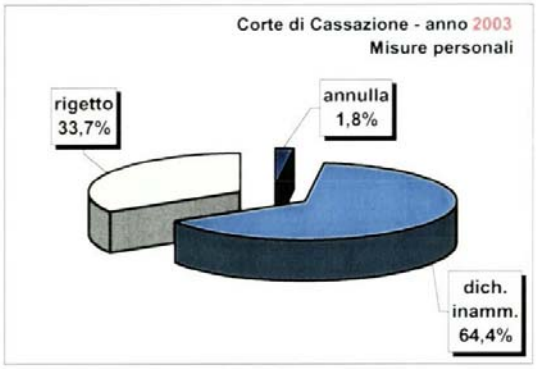


rispetto a quanto accadeva nel 1999. L'entità di questi dati, sembra suggerire un tasso di sostituzione fra le due attività (cfr. grafico sopra e a lato).

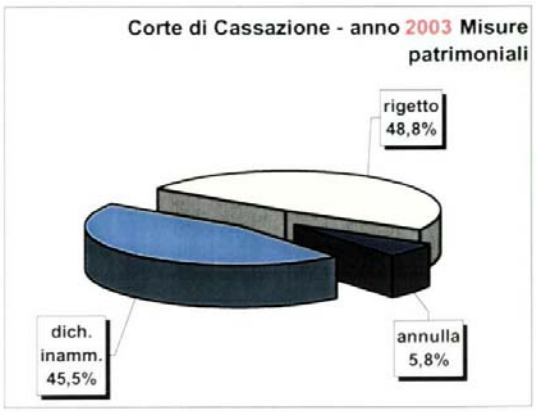


precedente, ma di minore entità, sembra essere intervenuto anche qui fra i provvedimenti di rigetto e le dichiarazioni di inammissibilità. Rispettivamente –3,2% e +10,1%.

Per quanto riguarda le misure di prevenzione personali, l'attività della Corte di Cassazione, nel 2003, è diminuita (-18,3%) nei provvedimenti di rigetto ed è aumentata (+24,4%) nei provvedimenti di inammissibilità



Analoga osservazione può farsi per quanto riguarda le misure di prevenzione patrimoniali: un tasso di sostituzione dello stesso segno del



Elenco tabelle relative alle misure di prevenzione personali e patrimoniali (L.646/1982)

Tribunali	Attività generale	anni 1998/2003
	Sequestro	"
	Confisca	"
Corti di Appello	Attività generale	anni 1998/2003
	Confisca	"
Corte di Cassazione	Attività	anni 1998/2003